Premio

Guido Cantelli

PREMIO INTERNAZIONALE DI DIREZIONE D'ORCHESTRA "GUIDO CANTELLI"

XIV EDIZIONE | 1 - 4 ottobre 2026



1956 - 2026
70° anniversario
dalla scomparsa di Guido Cantelli

MINISTERO DELLA CULTURA
DIPARTIMENTO per le ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Generale SPETTACOLO
REGIONE PIEMONTE
Città di Novara
CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

Main sponsor
INTESA SANPAOLO

Scan the QR Code for the English version

Conservo ancora un foglietto
che è stato consegnato a mano
alla mia attenzione nella biglietteria
del Teatro Coccia di Novara pochi giorni
dopo il mio insediamento ufficiale.

Nel biglietto c'erano scritte queste parole:
Direttore, faccia rivivere il Premio Cantelli
e lo riporti a Novara.

Corinne Baroni
Direttore artistico del Premio "Cantelli"
e Direttore del Teatro Coccia di Novara

INDICE

LE GIURIE 9

I COMITATI 19

I PREMI 23

I CANDIDATI 27

CALL PER COMPOSITORI 67

PROGRAMMA 71

ASSOCIAZIONE PATRON 72





La XIV edizione
del Premio Cantelli
è dedicata alla memoria
di Antonino Fogliani

Premio
Guido
Cantelli

IL **PREMIO CANTELLI**

Il **Premio Internazionale di Direzione d'Orchestra Guido Cantelli** è uno degli appuntamenti più prestigiosi dedicati ai giovani direttori d'orchestra. Istituito a Novara nel **1961** per ricordare il genio straordinario di Guido Cantelli, il concorso è rinato dopo una lunga pausa nel **2020**, rinnovando il proprio obiettivo di scoprire e sostenere i nuovi talenti destinati a guidare le orchestre del futuro.

Il Premio è **aperto a giovani tra i 18 e i 35 anni provenienti da tutto il mondo**, che ogni edizione arrivano a Novara per confrontarsi in una competizione artistica di altissimo livello. Nelle varie fasi del concorso i partecipanti si mettono alla prova con l'**Orchestra Sinfonica di Milano** mettendo in luce tecnica, sensibilità musicale e capacità interpretativa davanti a una **giuria composta da rappresentanti di primo piano della scena musicale internazionale**.

Il Premio Cantelli è molto più di una competizione: è un'occasione per sostenere i talenti emergenti, valorizzare la **grande tradizione della musica sinfonica**, assistere alla nascita delle carriere che segneranno il futuro della musica.

Guido Cantelli (1920 - 1956)

Tra i più straordinari talenti italiani della direzione d'orchestra del Novecento, Guido Cantelli, originario di Novara, si impose giovanissimo sulle principali scene musicali internazionali, dirigendo prestigiose orchestre a New York, Chicago, Philadelphia, Milano, Vienna. Pupillo di Arturo Toscanini, conquistava il palco con una presenza scenica vibrante, l'equilibrio tra rigore tecnico ed espressività e lo stile originale. La sua carriera, interrotta prematuramente nel 1956, continua ancora oggi a ispirare nuove generazioni di musicisti.



ph © Douglas Glass - Warner Classics





Premio
Guido
Cantelli

LE GIURIE

Le attività delle Giurie sono sostenute da
Fondazione Comunità Novarese, Mirato,
Nuova Assistenza *e* ***Banca d'Alba***

Premio
Guido
Cantelli

LA GIURIA **PRINCIPALE**

Presidente
Donato **RENZETTI**
Direttore
Vincitore X edizione del Premio Cantelli (1980)

Didier **DE COTTIGNIES**
*Direttore artistico dell'**Orchestre National de France, Orchestre de Paris, Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo** dal 2002 al 2026*

Patrick **FOURNILLIER**
*Direttore musicale dell'**Opera Nazionale di Varsavia Teatr Wielki***

Riccardo **FRIZZA**
Consulente artistico del Premio Cantelli
*Direttore musicale e direttore artistico del **Donizetti Opera di Bergamo***
*Direttore onorario della **Hungarian Radio Symphony Orchestra and Choir***

Roanna **GIBSON**
*Concerts & Planning Director della **London Philharmonic Orchestra***

Cristina **ROCCA**
*Vice Presidente, Artistic Planning, **Chicago Symphony Orchestra Association***

Corrado **ROVARIS**
*Direttore musicale dell'**Opera Philadelphia***

Ryuichiro **SONODA**
*Direttore artistico della **Fujisawa City Opera***
*Direttore principale della **Pacific Philharmonia Tokyo***

LA GIURIA **DELLA CRITICA**

Presidente
Carla **MORENI**
Critica musicale, «Il Sole 24 Ore»

Gian Mario **BENZING**
Critico musicale, «Corriere della sera»

James **IMAM**
Critico musicale, «Financial Times»

LA GIURIA **DEL MANAGEMENT E DELLE AGENZIE**

Lorenzo **BALDRIGHI**
Lorenzo Baldrighi Artists Management

Mark **HILDREW**
Askonas Holt

Nicholas **MATHIAS**
IMG Artists

Premio
Guido
Cantelli

LA GIURIA **DELLA CITTÀ**

Presidente
Edoardo **BRUSTIA**
Presidente del Consiglio Comunale di Novara

Gianluca **GAIDANO**
Prorettore Università degli Studi del Piemonte Orientale UPO

Roberto **BOCCHIO**
Vice Direttore del Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara

Ettore **BORRI**
Presidente dell'Associazione Amici della Musica "Vittorio Cocito"

LA GIURIA **AMICI DEL TEATRO COCCIA**

Presidente
Cinzia **FENINI**
Presidente dell'Associazione Amici del Teatro Coccia

Vito **LO RE**
Compositore e direttore d'orchestra

Alessandro **MORMILE**
Giornalista, musicologo, scrittore

LA GIURIA **GIOVANI – EMPATIA**

Formata da allievi del Conservatorio "Guido Cantelli", Liceo Artistico Musicale e Coreutico "Felice Casorati" e il gruppo "Giovani dietro le quinte"

Presidente
Alberto **INVERNIZZI**

Diego **GALLO**
Carlo Ambrogio **GRIOLI**
Alessandro **GUIDO**
Alberto **INVERNIZZI**
Alessandro **LO RE**
Alice **MAGNA**
Marco **NEGRO**
Alice **OTTOLINA**
Emma **PILOTA**
Parichehr Mehr **POUYAN**
Rachele **SOLA**
Sahar **SOLTANIAN**
Federica **ZANARDO**

Premio
Guido
Cantelli

L'ascolto dell'altro

La musica come incontro umano

La Giuria Giovani del Premio Cantelli riflette sul significato umano della musica, sull'empatia e sull'identità degli artisti, valorizzando conoscenza e ascolto come strumenti di connessione tra persone e culture differenti.

Esistono esperienze che vanno oltre l'idea di gara o di competizione, e secondo noi il Premio Internazionale di Direzione d'Orchestra "Guido Cantelli" è proprio una di queste.
È certo che il contesto sia fatto di studio, preparazione, disciplina e altissimo livello musicale, ma dietro c'è anche qualcosa di più umano e profondo: **l'incontro tra persone diverse che riescono a comunicare attraverso la musica, ancora prima che attraverso le parole.**

Come Giuria Giovani, abbiamo sentito fin da subito che il nostro ruolo non fosse semplicemente quello di ascoltare delle esecuzioni e dare un giudizio, bensì provare a riconoscere ciò che esiste dietro di esse.

Ogni direttore che salirà sul palco porterà con sé anni di studio, tecnica e rigore, ma anche qualcosa di molto più invisibile e fragile: **la propria identità.**
Porterà il proprio modo di guardare il mondo, le proprie esperienze, le proprie paure, le proprie sensibilità, e crediamo siano proprio queste le caratteristiche che rendono ogni interpretazione unica e diversa dalle altre.

Viviamo in un tempo in cui tutto sembra dover essere misurato, classificato, giudicato secondo parametri immediatamente visibili. Eppure, fortunatamente, l'arte continua a sottrarsi a questa logica.

La musica non è fatta soltanto di precisione e controllo, poiché esiste una parte umana, spontanea e libera, che non può essere quantificata.
Ed è proprio lì che nasce l'emozione.
È proprio li che una semplice esecuzione musicale si trasforma nell'espressione della propria anima, trasformandosi in presenza viva.

Proprio per questo motivo, il Premio Empatia rappresenta, per noi, qualcosa di necessario.
Non un riconoscimento "superfluo", bensì un tentativo di riportare al centro una domanda cruciale: **cosa ci colpisce davvero di un artista?**

Certo, ciò che ci balza subito all'occhio, e all'orecchio, è la perfezione tecnica, ma la capacità di entrare in relazione con gli altri, di creare ascolto, di mostrarsi "nudi" trasmettendo la versione più autentica di sé attraverso la musica: questo è ciò che ci colpisce davvero di un artista.

La figura del direttore d'orchestra racchiude in sé un paradosso davvero affascinante.
Dirigere significa guidare molte individualità, molte personalità differenti verso un luogo comune, verso un unico respiro collettivo, senza cancellarne nessuna.

Ogni orchestra è composta da persone differenti, ognuna con il proprio carattere, con la propria sensibilità, con il proprio modo di percepire il suono.
Il direttore è in grado di costruire un dialogo invisibile, uno scambio di vibrazioni che viaggiano sulla stessa onda.

Ed è proprio qui che la musica diventa una delle più alte forme di convivenza umana, in questa tensione tra individualità e armonia comune.

Osservare giovani direttori provenienti da tutto il mondo significa anche confrontarsi con modi differenti di vivere la musica e il rapporto con essa.
Ogni candidato porta sul palco non soltanto la propria preparazione, ma anche la bellezza della propria cultura, il rigore della propria educazione e il peso della propria storia personale.

Premio
Guido
Cantelli

Crediamo che la conoscenza sia una delle forme più profonde di libertà.
Si teme ciò che non si conosce.
Si costruiscono distanze quando si smette di ascoltare davvero.

La musica, invece, "obbliga" ad attraversare la sensibilità dell'altro; costringe ad aprire uno spazio di dialogo, di ascolto e di attenzione reciproca.
In un'epoca segnata dalla velocità, dalla frammentazione e, molto spesso, dall'incapacità di fermarsi ad ascoltare, esperienze come questa assumono un valore ancora più importante.

Il Premio Cantelli porta con sé una storia straordinaria, legata alla figura di Guido Cantelli, simbolo di una direzione capace di unire rigore ed espressività, precisione tecnica e intensità umana.

Crediamo che la vera filosofia del premio sia proprio questa: sostenere giovani artisti dando spazio non soltanto alla loro bravura tecnica, ma anche, e soprattutto, alla loro personalità e sensibilità.

Come Giuria Giovani, desideriamo vivere questa esperienza con apertura, curiosità e responsabilità. Siamo ragazzi e ragazze con percorsi differenti, età differenti, sensibilità differenti, ma uniti dalla convinzione che la musica possa ancora essere uno spazio autentico di incontro umano.

Perché forse il vero talento non è semplicemente quello che riesce ad impressionare, bensì quello che riesce a lasciare una traccia emotiva nelle persone.
Quello che ci fa sentire, anche solo per un momento, meno distanti gli uni dagli altri.

Giuria Giovani Premio Cantelli 2026

Medaglia del
Presidente della Repubblica

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto destinare alla XIV edizione del Premio Internazionale di Direzione d'Orchestra "Guido Cantelli" la Medaglia del Presidente della Repubblica quale suo premio di rappresentanza.



ph © Mario Finotti



Premio
Guido Cantelli

I COMITATI

Premio
Guido
Cantelli

IL COMITATO **D'ONORE**

Sergio **MATTARELLA**
Presidente della Repubblica

Alessandro **GIULI**
Ministro della Cultura

Alberto **CIRIO**
Governatore del Piemonte

Alessandro **CANELLI**
Sindaco di Novara

Gianni **LETTA**
Presidente Fondazione Gioachino Rossini

Leonardo **CANTELLI**
Figlio di Guido Cantelli

Menico **RIZZI**
Rettore Università del Piemonte Orientale UPO

Mariella **ENOC**
Presidente dell'Associazione Patron del Premio Cantelli

IL COMITATO **ARTISTICO D'ONORE**

Eliahu **INBAL**
Vincitore II edizione 1963

Riccardo **MUTI**
Vincitore IV edizione 1967

Ádám **FISCHER**
Vincitore VII edizione 1973 (ex aequo)

Lothar **ZAGROSEK**
Vincitore VII edizione 1973 (ex aequo)

Donato **RENZETTI**
Vincitore X edizione 1980

Riccardo **CHAILLY**



ph © Giovetti



Premio
Guido
Cantelli

I PREMI

Premio
Guido
Cantelli

PRIMO PREMIO € 12.000
Sostenuto da ***Fondazione Banca Popolare di Novara***

SECONDO PREMIO € 8.000
Sostenuto da ***ArteKasa***

TERZO PREMIO € 5.000
Sostenuto da ***Comoli Ferrari***

PREMIO GIURIA DELLA CRITICA € 2.000
Sostenuto da ***Lanzo & Partners***

PREMIO GIURIA DEL MANAGEMENT E DELLE AGENZIE € 2.000
Sostenuto da ***Itof***

PREMIO GIURIA GIOVANI – EMPATIA € 2.000
Sostenuto da ***Mariella Enoc***

PREMIO GIURIA DELLA CITTÀ € 1.500
Sostenuto da ***Novara Businessmen Club***

PREMIO GIURIA AMICI DEL TEATRO COCCIA € 1.500
Sostenuto dagli ***Amici del Teatro Coccia***

PREMIO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI MILANO

***Min Gyu Song**, vincitore della XIII edizione*



ph © Mario Finotti



Premio
Guido Cantelli

I CANDIDATI



ph © Fabio Boschi

Nicolò **AZZENA**
33 anni - **Italia**

Vincitore del Terzo Premio al Ferenc Fricsay Conducting Competition (HU) 2025, uno dei sei semifinalisti al Concours de Direction d'Orchestre de l'Opéra Royal de Wallonie-Liège 2025, lavora regolarmente come direttore assistente presso importanti teatri d'opera, tra i quali figurano il Bühnen Bern, la Bayerische Staatsoper di Monaco, l'Opéra Royal de Wallonie-Liège e il Teatro Lirico di Cagliari, dirigendo intere produzioni accanto a rinomati direttori quali Alevtina Ioffe, Giampaolo Bisanti e Andrea Battistoni. Ha lavorato inoltre come direttore assistente di Antonello Allemandi presso il Grand Théâtre di Lussemburgo e la Semperoper di Dresda, e di Leonardo Sini presso il Teatro Municipale di Piacenza, il Teatro Pavarotti-Freni di Modena e il Teatro Valli in Reggio Emilia. Ha diretto numerosi concerti e prove collaborando con importanti orchestre sinfoniche: tra queste l'Orchestra e il Coro dell'Opéra Royal de Wallonie-Liège, l'Orchestre de la Haute École de Musique de Genève, la Niederbayerische Philharmonie, la Hungarian National Symphony Orchestra Szeged, la Bucharest Symphony Orchestra. Nella stagione 2026/27 debutta come direttore ospite con l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, con la Baden-Baden Philharmonie e al Bühnen Bern con il Don Giovanni di Mozart. Si è laureato in direzione d'orchestra presso il Conservatorio G.B. Martini di Bologna (che nel 2021 lo ha inoltre premiato come miglior studente di direzione d'orchestra conferendogli il Premio Toboli e una borsa di studio) e si è diplomato in pianoforte presso il Conservatorio "A. Buzzolla" di Adria sotto la guida del Maestro Luca Torrigiani.

CON LO SGUARDO DELLA GIURIA GIOVANI

Hai lavorato molto come pianista e maestro collaboratore, dove il controllo dello strumento dipende solo dalle tue mani. Com'è stato il passaggio al podio, dove per fare musica devi invece affidarti anche al talento e alle braccia degli altri?
Ho dovuto costruire un musicista nuovo. Avere di fronte un'orchestra significa trovarsi davanti a musicisti non solo con idee musicali diverse, ma anche con età, esperienze e storie personali differenti. Ognuno di questi elementi rende il suono di quell'orchestra unico e irripetibile. Questo mi ha sempre affascinato moltissimo. Inoltre, il rapporto che nasce tra direttore e orchestra per me è come un dialogo costante, dove ascoltare è importantissimo.



ph © Magdalena Kuza

Maria **BAZOU**
27 anni - **Grecia**

Direttrice d'orchestra e di coro, dopo aver conseguito nel 2025 il diploma in direzione d'orchestra con il massimo dei voti e il Primo premio in direzione d'orchestra nella classe di Michalis Economou presso il Conservatorio di Atene, ha di recente completato il Master in direzione d'orchestra sotto la guida di Rafał Delekta presso l'Accademia di Musica "Krzysztof Penderecki" di Cracovia. Quest'anno ha inoltre ricevuto una borsa di studio per perfezionarsi con Marin Alsop presso il Peabody Institute della Johns Hopkins University ed è stata selezionata per il Taki Alsop Conducting Fellowship. Ha conseguito diplomi con il massimo dei voti anche in direzione di coro, pianoforte, clarinetto e composizione presso il Conservatorio Katerina Maska di Atene, completando gli studi presso il Conservatorio Municipale di Kallithea. È inoltre studentessa all'ultimo anno del Dipartimento di Studi Musicali dell'Università Nazionale Capodistriana di Atene. Ha diretto orchestre in tutta Europa e ha ottenuto diversi riconoscimenti in concorsi internazionali di direzione d'orchestra: tra questi, il Secondo premio e il Premio dell'orchestra al Concorso "Adam Kopyciński" di Breslavia e il Secondo premio, il Premio dell'orchestra e il Premio Speciale al Concorso "Ionel Perlea" di Bucarest. A diciannove anni ha fondato ad Atene l'orchestra e il coro "Filii Notas". In riconoscimento dei suoi eccezionali risultati accademici e dei successi ottenuti nei concorsi internazionali di direzione d'orchestra, ha ricevuto per il secondo anno consecutivo la Borsa di Merito dell'Accademia di Musica "Krzysztof Penderecki" di Cracovia (2024/25).

CON LO SGUARDO DELLA GIURIA GIOVANI

Una cosa che ha subito attirato la nostra attenzione nella tua biografia è stata la fondazione di Filii Notas. Cosa ti ha spinta a fondare questo coro e questa orchestra? È stato un progetto che hai ideato e avviato completamente da sola, oppure c'è stato qualcuno che ti ha aiutata a realizzarlo e a portarlo avanti?
Ho sempre amato fare musica con gli amici e con le persone in generale. Mentre imparavo a dirigere, era molto difficile avere l'opportunità di esibirmi con un ensemble. Poiché la mia passione per la musica era ed è enorme, ho deciso di fondare il mio ensemble senza alcun finanziamento, con persone giovani e appassionate di musica. La maggior parte dei membri dell'orchestra conosceva la musica, mentre la maggior parte di quelli del coro no. È stata una grande opportunità per me: mettere alla prova le mie capacità di direttore d'orchestra, creare un grande gruppo di persone, insegnare e fare insieme della bella musica. Ancora oggi, le formazioni Filii Notas sono attive e piene di persone che amano la musica. Naturalmente abbiamo avuto il sostegno dei miei professori e l'accesso a una sala prove del Conservatorio, e ne siamo molto grati.



ph © Mascia Sergievskaia

Sieva **BORZAK**
29 anni - **Italia**

Vincitore nel 2025 dell'International Opera Conducting Competition dell'Opéra Royal de Wallonie-Liège e nel 2023 del Primo Premio al Concorso Internazionale di Direzione d'Orchestra "Peter Maag", nel 2024 è stato selezionato tra i sei semifinalisti del Concorso Malko. Dal 2021 al 2024 è stato Direttore in residenza di Roma Tre Orchestra, con la quale ha diretto oltre 70 concerti, spaziando dal repertorio sinfonico a quello operistico. Tra i momenti salienti di questo periodo figurano la Sinfonia n. 9 *Inno alla gioia* di Beethoven, *Die Walküre* di Wagner, la *Messa di Gloria* di Puccini e numerose collaborazioni con artisti di rilievo come Maurizio Baglini, Silvia Chiesa e Nicola Campogrande. Con la Roma Tre Orchestra ha inoltre inciso due album per Brilliant Classics: *Elegy* (2023) e *French Elegy* (2025). Si è diplomato in Direzione d'orchestra sotto la guida di Marcello Bufalini, perfezionandosi successivamente con maestri quali Riccardo Muti, Daniele Gatti e Daniel Oren. Tra i suoi recenti impegni figurano i debutti con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI e con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, una nuova produzione di *Così fan tutte* di Mozart all'Opéra Royal de Wallonie–Liège e *I Puritani* di Bellini per il circuito Opera Lombardia (Como, Cremona, Pavia), oltre al debutto in Germania e Austria con la Bodensee Philharmonie.



Jooyoung Florian **CHANG**
29 anni - **Austria**

Pianista e direttore d'orchestra, è salito sul podio di numerose orchestre in Europa e in Corea: tra queste la London Symphony Orchestra, l'Orchestra Sinfonica della Radio di Vienna, la Prague Radio Symphony Orchestra, la New World Symphony Orchestra e la Sofia Philharmonic Orchestra, oltre a diversi altri ensemble. È stato inoltre invitato dal Daejeon Cosmopolitan Music Festival in Corea per dirigere un programma dedicato alla musica di Arnold Schönberg. Oltre all'impegno nel repertorio sinfonico, ha maturato una significativa esperienza nel campo operistico, lavorando come répétiteur e assistente direttore in diverse produzioni e ricoprendo il ruolo di direttore musicale di *Hansel und Gretel* di Humperdinck. Ha conseguito entrambi i diplomi di Direzione d'orchestra presso l'Universität für Musik und Darstellende Kunst Wien (mdw) nella classe del Prof. Mark Stringer, ottenendo il massimo dei voti in tutti e due i percorsi. In virtù dei suoi eccezionali risultati, gli è stato conferito il Premio d'onore dell'università. Ha preso parte a masterclass tenute da Marin Alsop, Petr Popelka, Stéphane Denève, Johannes Schlaefli, tra i tanti. Come assistente direttore ha collaborato con Martin Haselböck e Daniel Linton-France. Prima di dedicarsi alla Direzione d'orchestra, ha studiato pianoforte presso la University of Music and Performing Arts di Graz (KUG) con Zuzanna Niederdorfer. Ha vinto premi in diversi concorsi internazionali, a Padova, Roma e San Pietroburgo, ed è stato riconosciuto come "Young Artist" dall'EMCY (European Union of Music Competitions for Youth). Ha inoltre conseguito una laurea di primo livello in pianoforte con il massimo dei voti.

CON LO SGUARDO DELLA GIURIA GIOVANI

Chi è stata la persona che ha supportato più di tutti la tua carriera?
Le persone che più mi hanno supportato nella mia vita sono i miei genitori. Mi hanno supportato in ogni modo e sono loro infinitamente grato per questo.



ph © Chiara Lecciso

Giovanni **FANIZZA**
30 anni - **Italia**

Conducting Fellow all'Aspen Music Festival (Stati Uniti) nel 2025, è entrato a far parte del Jette Parker Artists Programme della Royal Ballet & Opera di Londra per le Stagioni dal 2025 al 2027. In precedenza, ha preso anche parte alla Gstaad Conducting Academy (Svizzera), perfezionandosi con Johannes Schlaefli e Jaap van Zweden, e ha svolto il ruolo di assistente presso il Grand Théâtre de Genève, affiancando Jukka-Pekka Saraste nella produzione di *Salome* di Richard Strauss. Nello stesso anno è stato inoltre selezionato per il 79° Concorso Internazionale di Direzione d'orchestra di Ginevra. Collabora regolarmente con lo Scottish Ballet e prossimamente debutterà con il Birmingham Royal Ballet dirigendo *Lo schiaccianoci* di Čajkovskij. Ha lavorato con numerose orchestre ed ensemble, tra cui figurano la Gstaad Festival Orchestra, la Scottish Ballet Orchestra, la Berlin Sinfonietta, l'Orchestre Universitaire de Genève e l'Orchestra del Conservatorio della Svizzera italiana. Ha iniziato gli studi di direzione d'orchestra presso il Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano con Marc Kissoczy, Francesco Bossaglia e Arturo Tamayo, perfezionandosi poi con Nicolas Pasquet, Robert Spano, Mark Stringer, Ekhart Wycik, Colin Metters,Heinz Holliger, Matteo Beltrami e Christoph König. Ha conseguito il Master of Arts in Direzione d'Orchestra presso la Haute école de musique de Genève sotto la guida del Prof. Laurent Gay. Prima di dedicarsi interamente alla direzione, ha inoltre studiato fisarmonica con Germano Scurti presso il Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce e composizione con Nadir Vassena al Conservatorio della Svizzera italiana.

CON LO SGUARDO DELLA GIURIA GIOVANI

Come mai, all'inizio del tuo percorso, hai deciso di dedicarti allo studio della fisarmonica? C'è stato qualcuno che ti ha trasmesso la passione per questo strumento o è nata da sé?

Mi sono avvicinato alla fisarmonica per una semplice casualità. L'insegnante di pianoforte di mio fratello Simone era prima di tutto un fisarmonicista e un giorno, mentre mi trovavo nei paraggi dopo una lezione, si mise a suonare quello che era il suo strumento principale. Rimasi molto affascinato e incuriosito, tanto che pochi giorni dopo cominciai le mie prime lezioni. A Lecce, la fisarmonica è ancora uno strumento molto legato alla tradizione popolare, cosa che, probabilmente, mi aveva fatto percepire questa scelta come non così inusuale.



ph © Grégory Massat

Etienne **FERRER**
33 anni - **Francia**

Impegnato tanto nel repertorio lirico quanto sinfonico, collabora regolarmente come direttore assistente presso importanti teatri e festival lirici – il Teatro Nazionale di Praga, l'Opera di Stato Ungherese, l'Opéra National du Rhin, Grazer Oper, il Festival della Valle d'Itria – e con orchestre di primo piano come l'Orchestre Philharmonique de Strasbourg e l'Orchestre National de Metz Grand Est. All'opera, ha debuttato in Italia nel 2023 al Teatro Mancinelli di Orvieto con *Un ballo in maschera* di Verdi, tornandovi nel 2025 per *L'Elisir d'amore* di Donizetti. A Strasburgo ha diretto *Cavalleria Rusticana*, *Don Chisciotte* di Massenet, diverse opere buffe di Offenbach, nonché le due note operette viennesi *Il pipistrello* e *La vedova allegra*. Direttore musicale del Chœur de Saint-Guillaume dal 2022, vi dirige il grande repertorio oratoriale (che comprende *La Creazione* di Haydn e lo *Stabat Mater* di Poulenc), oltre che la *Passione secondo Giovanni* e la *Passione secondo Matteo* di Bach in alternanza ogni Venerdì Santo. A novembre 2025, ha diretto la monumentale *Messa in si minore* in occasione del 140° anniversario del coro. Il suo impegno nella vita musicale strasburghese gli vale una borsa di studio per il Festival di Bayreuth 2024, assegnata dal Cercle Richard Wagner de Strasbourg. Nell'agosto 2026 ha ricevuto un Premio Speciale al Concorso Internazionale per Direttori d'Orchestra di Opera "Luigi Mancinelli" di Camogli, ottenendo un ingaggio con l'Orchestra Sinfonica Siciliana. Violoncellista di formazione, ha conseguito un master di Direzione d'orchestra presso la Haute École des Arts du Rhin (classe di Theodor Guschlbauer, Miguel Etchegoncelay e Jean-Philippe Wurtz) e si è perfezionato con Jorma Panula, Johannes Schlaefli, David Reiland, Giuseppe Finzi e Antonello Allemandi, tra gli altri.

CON LO SGUARDO DELLA GIURIA GIOVANI

Prima di salire sul podio utilizzi qualche metodo per concentrarti? Se sì, quale?
Per concentrarmi prima di salire sul podio dedico qualche minuto alla respirazione consapevole e cerco di immaginare la conclusione del brano che sto per dirigere.



ph © Jean-Baptiste Millot

Rémi **GENIET**
34 anni - **Francia**

Conosciuto a livello internazionale per la carriera pianistica iniziata con la conquista del Secondo Premio al Concorso Regina Elisabetta di Bruxelles del 2013, negli ultimi anni ha intensificato il proprio impegno nella direzione d'orchestra e, dopo essere stato scelto nel 2022 da Riccardo Muti per partecipare come répétiteur alla sua Italian Opera Academy, è stato nuovamente invitato dal maestro come direttore d'orchestra per l'edizione successiva dell'Academy. La Stagione 2025/26 è segnata dal suo debutto con l'Orchestre Philharmonique de Marseille, con cui suona e dirige il Concerto n. 12 di Mozart, oltre a esibizioni alla Salle Cortot di Parigi, dove propone invece *Le Marteau sans maître* di Boulez, prima di tornare nella stessa sala per un recital su invito di Patrice Moracchini; in estate è stato inoltre ospite dell'Aspen Music Festival and School e della Paavo Järvi and Tonhalle-Orchester Zürich Conductors' Academy. Nella Stagione 2026/27 assumerà la direzione artistica del Festival Sérénades en Baronnies in Provenza, Francia. Allievo di Brigitte Engerer al Conservatoire National Supérieur de Musique de Paris, di Rena Shereshevskaya all'École Normale de Musique Alfred Cortot e di Evgeni Koroliov alla Hochschule für Musik und Theater Hamburg, ha proseguito gli studi di Direzione d'orchestra con Leonid Grin a Filadelfia e con Rüdiger Bohn alla Robert Schumann Musikhochschule di Düsseldorf.

CON LO SGUARDO DELLA GIURIA GIOVANI

Quale lezione custodisci preziosamente?
Dopo mesi di prove insieme, la mia insegnante di pianoforte mi diceva sempre, proprio prima dei concerti: «Ricorda: il suono e il tempo!». C'è qualcosa di magico nel rendersi conto che, indipendentemente da quanti concetti, sfumature e immagini infondiamo nella musica, alla fine saranno solo quei due parametri a trasmettere le nostre intenzioni al pubblico. Questo modo semplice ma potente di sintetizzare il mondo della musica mi ha sempre aiutato a concentrarmi prima di salire sul palco.



ph © Nino Felbab

Guro **HAUGLI**
32 anni - **Norvegia**

Formatasi presso l'Università di Stavanger in Norvegia e la Scuola superiore di musica Musikene in Spagna, nel dicembre 2024 ha concluso il suo incarico come Direttrice assistente della Stavanger Symphony Orchestra. In qualità di assistente ha collaborato regolarmente con il Direttore principale Andris Poga e con Direttori ospiti, oltre a dirigere propri progetti. Dal 2018 al 2022 ha fatto parte del programma norvegese per giovani direttori Dirigentforum. Durante il Bergen International Festival del 2021 ha diretto il concerto *Let's Play* con la Bergen Philharmonic Orchestra. Ha inoltre collaborato con orchestre come la Trondheim Symphony Orchestra, la Jönköping Sinfonietta, la Südwestdeutsche Philharmonie Konstanz, la Budafok Dohnányi Orchestra e la Järvi Academy Sinfonietta e con diverse bande militari norvegesi, più recentemente con la Norwegian Air Force Band e la Norwegian Army Band. Quest'anno è stata inoltre selezionata per il Taki Alsop Conducting Fellowship Mentoring Program. Nell'estate del 2024 ha partecipato alla Järvi Conducting Academy, studiando con Neeme, Paavo e Kristjan Järvi e con Leonid Grin. Durante il periodo trascorso nel Dirigentforum ha preso parte a masterclass con direttori d'orchestra come Ed Gardner, Johannes Schlaefli, Mark Stringer, Nicolás Pasquet, Sascha Goetzel, Anna Maria Helsing ed Eivind Gullberg Jensen.

CON LO SGUARDO DELLA GIURIA GIOVANI

In che modo le culture musicali norvegese e spagnola influenzano il tuo modo di dirigere? E quale credi abbia condizionato maggiormente la tua direzione?
Il mio stile di direzione è fortemente influenzato dalla mia formazione e dalla cultura norvegese. In Norvegia esiste una solida tradizione di bande musicali: ho iniziato a suonare a sette anni nella banda della mia scuola, prima il clarinetto e poi l'oboe, che da allora è il mio strumento principale. Le bande musicali, e poi a seguire le orchestre giovanili, mi hanno permesso di acquisire una vasta conoscenza di diversi generi musicali. Anche i compositori romantici norvegesi – inclusa la musica popolare tradizionale che Grieg, Halvorse e Svendsen hanno integrato nell'orchestra sinfonica – hanno fatto parte del mio percorso musicale sin dall'inizio. Alcuni dei loro brani sono tra i primi che ho studiato come direttrice d'orchestra. In Spagna ho poi ampliato il mio orizzonte, approfondendo la conoscenza dei compositori dell'Europa centrale. Tutte queste esperienze mi hanno portata dove sono oggi. Sebbene il mio periodo in Spagna sia stato molto influente, sono il mio background norvegese e la mia educazione ad aver avuto il maggiore impatto sul mio modo di dirigere.



Feifan **JIANG**
25 anni - **Cina**

Vincitore nel 2024 del Premio Speciale al Second Mendelssohn International Conducting Competition, sta attualmente conseguendo il Doctor of Musical Arts in Direzione d'orchestra presso lo Shanghai Conservatory of Music. È direttore in residenza della Xi'an Symphony Orchestra. Nel 2024, Jiang è stato scelto personalmente da Riccardo Muti come uno dei soli quattro giovani direttori d'orchestra provenienti da tutto il mondo a partecipare alla prima edizione dell'Italian Opera Academy in China. Ha inoltre collaborato con la Suzhou Symphony Orchestra, il China National Symphony Chorus e il Choir of the Tianjin Conservatory of Music, prendendo parte a una produzione di *Cavalleria Rusticana*. Fin da giovane, Jiang è stato invitato a collaborare con numerose istituzioni artistiche in Cina e all'estero. Durante gli studi allo Shanghai Conservatory of Music, Jiang ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali ed è stato più volte selezionato per partecipare alla serie di concerti "Future Conductors" e a diverse masterclass internazionali. Si è formato sotto la guida artistica di direttori come Riccardo Muti, Jorma Panula, Markus Stenz, Alpaslan Ertüngealp, Ronald Zollman, Ulrich Windfuhr, Mark Gibson, David Hayes. Tra le orchestre e gli ensemble con cui ha collaborato figurano, tra le tante, la China NCPA Orchestra, la China National Ballet Symphony Orchestra, la Shanghai Symphony Orchestra, la Shanghai Philharmonic Orchestra, la Shenzhen Symphony Orchestra, la Hungarian National Symphony Orchestra, l'Albanian Radio Television Symphony Orchestra e la Beethoven Orchestra Bonn.

CON LO SGUARDO DELLA GIURIA GIOVANI

Hai usufruito del pensiero dell'Asia orientale nel tuo lavoro come direttore?
Sì, in particolare del *wu wei*, un concetto del pensiero taoista spesso tradotto come "non forzare". Per me significa sapere quando agire, quando aspettare e cosa non deve essere forzato. Dirigere non significa controllare ogni entrata, tempo o dinamica, ma creare le condizioni perché i musicisti possano ascoltare e rispondere. Qui trovo un legame con l'idea del «less is more», cioè eliminare ciò che è superfluo. Se un solo gesto può comunicare chiaramente, perché usarne tre? A volte, il gesto più importante è quello che scelgo di non fare. Questo non significa meno leadership: un direttore deve avere un'idea musicale chiara e sapere quando guidare e quando lasciare spazio agli altri. Io non cerco di far suonare la musica occidentale in modo "asiatico-orientale". La mia esperienza culturale è presente non come uno stile, ma nel modo in cui ascolto, comunico e comprendo il rapporto tra l'individuo e la collettività. Quando alzo le mani, voglio che l'orchestra mi ascolti; quando le abbasso, voglio che i musicisti si ascoltino a vicenda.



ph © Curtis Perry

Henry **KENNEDY**
30 anni - **Regno Unito**

Direttore in residenza della National Arts Centre Orchestra (NACO) del Canada, con sede a Ottawa, con un incarico biennale, ha ricoperto lo stesso ruolo anche presso l'Opera di Breslavia, in Polonia. Ha diretto l'Orchestra Cherubini di Riccardo Muti in una nuova produzione di *Tosca* nella città natale di Puccini (in occasione del centenario della morte del compositore, nel 2024) e ha collaborato come direttore assistente con Sir Simon Rattle e Sir John Eliot Gardiner, tra i tanti. Alla NACO lavora a stretto contatto con il direttore musicale Alexander Shelley, dirigendo inoltre numerosi programmi propri con l'orchestra. All'Opera di Breslavia ha collaborato con il direttore artistico Mariusz Kwiecień e il direttore musicale Bassem Akiki, dirigendo *Don Giovanni*, *Carmen* e *Les Pêcheurs de perles*. Nelle ultime stagioni è stato nuovamente invitato in Polonia per due produzioni di *Les Pêcheurs de perles* e *La bohème* e tornerà ancora per *Les Pêcheurs de perles* nel 2027. Ha ricoperto inoltre il ruolo di assistente di Marin Alsop, Sir Mark Elder, Edward Gardner, Hannu Lintu, Jukka-Pekka Saraste e John Storgårds. Ha inoltre collaborato Christian Thielemann e Richard Bonynge. Il rapporto con Muti risale alla sua partecipazione, nel 2021, all'Italian Opera Academy, durante la quale è stato invitato a sostituire Muti in due rappresentazioni di estratti da *Nabucco*. Si è diplomato con Distinction e Honours alla Royal Academy of Music di Londra, dove ha studiato clarinetto e pianoforte oltre alla direzione d'orchestra.

CON LO SGUARDO DELLA GIURIA GIOVANI

Che rapporto hai con i musicisti e con il pubblico?
Ogni volta che lavoro con un'orchestra per la prima volta, cerco di instaurare un certo livello di fiducia. Ovviamente, non è qualcosa che si ottiene dall'oggi al domani: Roma non è stata costruita in un giorno! Ma, in definitiva, senza quella fiducia da parte dell'orchestra, credo che non si possano mai raggiungere i livelli più alti nell'esecuzione musicale. Con questo intendo quegli elementi della musica che non sono scritti, quei momenti tra una nota e l'altra che sono ciò che davvero fa vivere la musica. Nella sala prove, cerco sempre di creare un ambiente collaborativo e positivo, di creare le condizioni ideali affinché l'orchestra possa esprimersi liberamente e con sicurezza. Con il pubblico, spero di instaurare un senso di scoperta e di comunità. Soprattutto, voglio che ciò che facciamo durante il concerto offra all'ascoltatore uno spazio per riflettere, scoprire ed entrare in contatto con sé stesso e con chi lo circonda.



ph © Shinjoong Kim

Daniel Seonggeun **KIM**
30 anni - **Germania**

Direttore principale della Leipzig University Orchestra dal 2024, è stato anche Direttore musicale del Collegium Musicum Weimar dal 2019 al 2023. Nella stagione 2025/26 è inoltre Direttore assistente di Michael Sanderling presso la Lucerne Symphony Orchestra. Nel 2026 ha partecipato alla Conductors Academy della Tonhalle-Orchester Zürich sotto la guida di Paavo Järvi, debuttando con la stessa orchestra alla Tonhalle di Zurigo. Nel 2024 ha ottenuto il Primo Premio alla 12ª edizione del Concorso di Direzione d'orchestra delle Università di Musica della Germania Centrale, debuttando successivamente con la MDR Symphony Orchestra nel concerto dei vincitori, dove ha diretto la *Suite dall'Uccello di fuoco* (1919) di Stravinskij. È stato inoltre semifinalista alla 2ª KNSO International Conducting Competition. Nel luglio 2026 ha conseguito il Konzertexamen in Direzione d'Orchestra presso la Hochschule für Musik Franz Liszt di Weimar, dove aveva già ottenuto il Bachelor e il Master con il massimo dei voti. Ha collaborato con orchestre quali la MDR Symphony Orchestra, la Jena Philharmonic, la Staatskapelle Weimar, la Thüringen Philharmonie Gotha-Eisenach, l'Anhaltische Philharmonie Dessau e la Tonhalle Orchestra Zurich. Parallelamente all'attività sinfonica, ha sviluppato un forte interesse per l'opera e il teatro musicale. È stato assistente del Generalmusikdirektor Markus L. Frank per *Der König Kandaules* di Zemlinsky all'Anhaltisches Theater Dessau e ha lavorato come Direttore assistente al fianco di Dominik Beykirch per *I Capuleti e i Montecchi* di Bellini al Deutsches Nationaltheater Weimar nella stagione 2023/24.

CON LO SGUARDO DELLA GIURIA GIOVANI

Com'è il tuo rapporto con i musicisti? Con quale parola lo descriveresti?
Per quanto riguarda il rapporto tra me e i musicisti, lo descriverei come fonte di ispirazione. I musicisti sono i miei primi partner nella creazione musicale e mi ispirano a comporre musica migliore. In cambio, credo di dover essere anch'io una fonte di ispirazione per loro e di dover tirare fuori il meglio che c'è in loro.



Yuta **KOBAYASHI**
29 anni - **Giappone**

Si è distinto in prestigiosi concorsi internazionali di direzione d'orchestra, raggiungendo le fasi finali del 58° Concorso Internazionale di Besançon per Giovani Direttori d'orchestra, del 20° Concorso Internazionale di Direzione d'orchestra di Tokyo e dell'Hans Swarowsky International Conducting Competition. Dal 2022 al 2026 è stato Associate Conductor della Kanagawa Philharmonic Orchestra. Ha inoltre collaborato con la Yomiuri Nippon Orchestra e la Tokyo Philharmonic Orchestra e, nella Stagione 2021/22, è stato Direttore assistente anche della Kioi Hall Chamber Orchestra e della Kyoto Junior Orchestra (appartenente alla Kyoto City Symphony Orchestra). Ha diretto orchestre quali la Kanagawa Philharmonic Orchestra, la Tokyo Philharmonic Orchestra, la Tokyo City Philharmonic Orchestra, la Yokohama Sinfonietta, l'Orchestre Victor Hugo, la Filarmonica dei Navigli, la Tokyo Kosei Wind Orchestra e il Philharmonic Chorus of Tokyo. Nel 2019 si è esibito come pianista d'orchestra alla 21ª edizione dell'Argerich Music Festival di Beppu, in Giappone. Nato a Niigata, in Giappone, Yuta Kobayashi ha studiato pianoforte, percussioni e viola fin dalla prima infanzia. Ha vinto il primo premio alla terza edizione del Wind and Percussion Competition di Niigata. Ha studiato direzione d'orchestra al Tokyo College of Music come studente borsista, sotto la guida del Professor Junichi Hirokami. Ha successivamente studiato con i professori Kazuki Yamada, Tatsuya Shimono e Ryusuke Numajiri. Ha partecipato a masterclass di direzione d'orchestra con Boris Belkin, Daniele Agiman, Tsugio Tokunaga e Yasuhiko Shiozawa.

CON LO SGUARDO DELLA GIURIA GIOVANI

Cosa è cambiato nel tuo pensiero verso la musica nel corso degli anni?
Man mano che sono cresciuto e ho avuto l'opportunità di lavorare con tante persone diverse, la mia visione della musica ha continuato a evolversi. Il mio percorso è iniziato semplicemente con il piacere di suonare il pianoforte. Ho poi proseguito gli studi musicali all'università per dedicarmi a questa disciplina a livello professionale. Alla fine ho trovato la mia strada come direttore d'orchestra. Ho così maturato la convinzione che la musica sia, nella sua essenza più profonda, un'espressione di libertà. Credo sia fondamentale comprendere a fondo le opere dei grandi compositori, il loro contesto storico e culturale e le idee che le hanno generate. Ma la partitura non è il punto d'arrivo: il compito del direttore è dare vita a questa comprensione attraverso un rapporto autentico e di fiducia con i musicisti, che ci consenta di scoprire insieme la bellezza e lo splendore insiti nella musica. Quando questa esperienza viene condivisa con il pubblico, può nascere una forma di libertà che le parole non riescono a descrivere. È questo il momento che cerco, in definitiva, come direttore d'orchestra.



Dongjun **LEE**
29 anni - **Corea del Sud**

Dopo aver conseguito la laurea triennale in Direzione d'orchestra presso la Seoul National University, attualmente frequenta il Master in Direzione d'orchestra presso la Hochschule für Musik Dresden. In Corea del Sud è stato nominato tra i direttori d'orchestra più meritevoli all'11° Korean Conductors Association Camp, riconoscimento che lo ha portato a dirigere un concerto con la Jinju Philharmonic Orchestra. Ha inoltre ottenuto il Terzo premio al Concorso di Direzione d'orchestra delle Università di Musica della Germania Centrale, risultato che gli ha consentito di dirigere un concerto con la MDR Leipzig Radio Symphony Orchestra. Recentemente ha inoltre diretto come ospite la North Czech Philharmonic Teplice. Ha fondato l'ensemble "Erst" per un progetto dedicato a Stravinskij e al Neoclassicismo e ha diretto il concerto *New Works by College Composers* della Prime Philharmonic Orchestra. Ha preso parte a masterclass con Jaap van Zweden (con la Seoul Philharmonic Orchestra) e Simeon Pironkoff.

CON LO SGUARDO DELLA GIURIA GIOVANI

Chi è stata la persona che ti ha sostenuto di più nella tua carriera?
I miei familiari. La loro presenza mi ha sempre dato la forza di andare avanti e superare i momenti difficili. Hanno anche influenzato profondamente il modo in cui studio, interpreto e sviluppo la mia voce nella musica, e continueranno sempre a guidare il corso della mia vita.



ph © Kaupo Kikkas

Alexander **MACKINDER**
30 anni - **Regno Unito**

Si è diplomato al Royal College of Music conseguendo un MMus (Distinction) in Direzione d'orchestra, dove ha studiato con Toby Purser, Peter Stark e Howard Williams. Ha partecipato a masterclass con Vasily Petrenko, Martyn Brabbins, Jac van Steen e Rüdiger Bohn, perfezionandosi con altri illustri direttori d'orchestra, tra cui Andrew Davies, Ryan Bancroft, Sakari Oramo, Jonathan Bloxham, Ben Palmer, Timothy Burke e Adrian Brown. Ha collaborato con la Ulster Orchestra, la Łomża Philharmonic Chamber Orchestra, la Orion Orchestra, l'ensemble dèdalo e la Kidbrooke Park Festival Orchestra; ha inoltre lavorato come assistente di Ryan Bancroft e della BBC National Orchestra of Wales e ha diretto la sezione di ottoni fuori scena nella Sinfonia n. 1 di Mahler per Antonio Pappano. Nel 2025 Alex ha ottenuto il Primo Premio ex aequo alla 5ª edizione del Concorso Internazionale di Direzione d'Orchestra "Città di Brescia-Giancarlo Facchinetti", alla sua prima partecipazione a un concorso internazionale. Nella Stagione 2026/27 debutterà a livello internazionale con la Filarmonica di Hradec Králové (Repubblica Ceca) e con I Solisti Aquilani de L'Aquila (Italia), oltre a tornare alla Kidbrooke Park Festival Orchestra. È Direttore musicale della Bristol Concert Orchestra e Fondatore e Direttore artistico della The Sirius Orchestra, un'orchestra nata con l'obiettivo di riunire studenti provenienti dai principali conservatori londinesi.

CON LO SGUARDO DELLA GIURIA GIOVANI

Cosa cerchi di comunicare al pubblico e ai musicisti?
Per quanto riguarda i musicisti, mi impegno a creare un ambiente in cui possano comunicare liberamente tra loro e con il pubblico attraverso la musica. Il mio obiettivo è che il pubblico abbia la sensazione che stiamo creando qualcosa di nuovo e di spontaneo, anche quando eseguiamo un brano che conoscono e amano. La bellezza della musica dal vivo sta nel fatto che non esistono due esibizioni uguali, e tutti noi, musicisti e pubblico, dovremmo accogliere con entusiasmo questa possibilità di scoperta.



ph © F. Meyer

Mauro **MARIANI**
33 anni - **Italia**

Vincitore del Primo premio alla quarta edizione dell'Almería International Conducting Competition e del Secondo premio e Premio dell'orchestra al Sofia International Conducting Competition, è stato per tre estati consecutive Conducting Fellow all'Aspen Music Festival and School, dove ha inoltre ricevuto il James Conlon Conductor Prize. Come Direttore musicale dell'Orchestre Universitaire de Strasbourg ha diretto produzioni operistiche e sinfoniche, tra cui *Carmen* di Bizet, la Sinfonia n. 5 di Mahler e la prima esecuzione francese della Sinfonia di Dora Pejačević. Ha studiato direzione d'orchestra con Nicolas Pasquet a Weimar e si è perfezionato con Sofia Gubaidulina, Riccardo Muti, Renée Fleming, Neeme Järvi, Ton Koopman e Heinrich Schiff. Ha collaborato, come studente, assistente e direttore ospite, con istituzioni quali la Staatskapelle Weimar, la BBC Scottish Symphony Orchestra, la Netherlands Philharmonic Orchestra e l'Orchestra da Camera Fiorentina. È stato invitato a prestigiose accademie e programmi di formazione da direttori quali Paavo Järvi, Mirga Gražinytė-Tyla, Jaap van Zweden, Johannes Schlaefli e Daniele Gatti, ed è stato Conducting Fellow della European Creative Academy con Peter Eötvös e del Cabrillo Festival con Cristian Măcelaru. Nella Stagione 2025/26 ha debuttato con la Luzerner Sinfonieorchester, i Niederrheinische Sinfoniker (*La traviata*), la Niederbayerische Philharmonie (*Eine Nacht in Venedig*) e la Junge Kammerphilharmonie Berlin. Ha inoltre vinto il concorso per la posizione di direttore assistente dell'Orchestre Philharmonique Royal de Liège e ottenuto una borsa di studio del Festival di Bayreuth.

CON LO SGUARDO DELLA GIURIA GIOVANI

Come ti senti ad essere giovane ma già conosciuto internazionalmente?
Mi sento di essere sulla strada giusta, anche se dubbi quotidiani mi tormentano, visto che si tratta di un cammino lunghissimo e arduo. L'essere conosciuto internazionalmente è una conseguenza naturale e necessaria della professione che ho scelto e non è legata alla mia persona. Voler diventare direttore d'orchestra porta a doversi fare conoscere anche all'estero; se avessi scelto una professione meno sotto i riflettori, potrei essere bravissimo nel mio lavoro senza essere conosciuto. Il fatto di esserlo crea pressione, perché genera aspettative da parte del pubblico. Ci sono professioni che, per loro natura, offrono una visibilità internazionale, e altre che la ottengono più difficilmente, anche quando chi le svolge eccelle nel proprio campo.



ph © Paul Mardy

Alfonso **PIACENTINI**
31 anni - **Porto Rico**

Direttore assistente della Boston Philharmonic Orchestra e Direttore musicale della Lincoln-Sudbury Civic Orchestra, tra le sue apparizioni come Direttore ospite figurano collaborazioni con la Boston Landmarks Orchestra, la Young Artists Concert Orchestra of Puerto Rico e l'Orquesta Sinfónica de Puerto Rico. Le tournée con la Boston Philharmonic Youth Orchestra lo hanno portato a salire sul podio di numerose sale da concerto in Europa, Cina, Giappone, Grecia, Sudafrica e Messico. Ha preso parte a festival e programmi di perfezionamento quali il Cabrillo Festival, l'Eastern Music Festival, il Carl Topilow Conducting Workshop e il Los Angeles Film Conducting Intensive. In ambito lirico ha ricoperto il ruolo di ensemble master e cover conductor nella produzione di *Alcina* di Mass Opera Boston e ha curato la direzione musicale de *L'Amico Fritz* per la West End Lyric Opera. Attivo anche come docente, insegna direzione d'orchestra, armonia, orchestrazione e leadership a studenti provenienti da tutto il mondo. Ha conseguito titoli in Direzione d'orchestra e Percussioni presso il Boston Conservatory e il Conservatorio di Musica di Porto Rico.

CON LO SGUARDO DELLA GIURIA GIOVANI

Qual è stata l'esperienza più importante per te e perché?
Ricordo che da adolescente entrai in una prova dell'orchestra giovanile della Sinfonia n. 1 di Mahler. Proprio mentre aprivo la porta della sala, che dava sul retro della sezione delle percussioni, l'orchestra emise un fragore assordante seguito da ampie linee di violino e trombe ruggenti. Era l'inizio dell'ultimo movimento. Rimasi sconvolto e rapito da quell'esperienza. Credo che sia stato proprio in quel momento che mi sono dedicato alla musica orchestrale, e che si sia consolidato questo legame che mi accompagnerà per tutta la vita.


ph © Andrey Klimontov

Arseniy **SHKAPTSOV**
33 anni - **Svizzera**

Dopo aver completato gli studi a Mosca, si è trasferito in Svizzera per proseguire la propria formazione al Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano, dove ha studiato fagotto con Gabor Meszaros, e alla Zurich University of the Arts, perfezionandosi in direzione d'orchestra con Christof Brunner e Marc Kissoczy. Durante il percorso di studi ha partecipato a masterclass con Paavo e Neeme Järvi e Vladimir Fedoseev. Ha collaborato con orchestre quali l'Orchestra della Svizzera italiana, l'Orchestra della Toscana, l'Orchestra Giovanile Italiana, la Baltic Sea Philharmonic e la Karlovy Vary Philharmonic Orchestra. Parallelamente all'attività direttoriale, ha sviluppato una significativa carriera come fagottista, esibendosi in importanti festival europei tra cui l'Usedom Music Festival, lo Schleswig-Holstein Musik Festival, il Beethovenfest e il Rheingau Musik Festival, con diverse formazioni orchestrali. Attivo anche nell'ambito del jazz, nel 2018 ha pubblicato gli album *Canon* con il gruppo The Sharp Shock e *Bassoonova*, dedicato alla musica di Antonio Carlos Jobim. Dal 2017 è Direttore artistico della United Soloists Orchestra.

CON LO SGUARDO DELLA GIURIA GIOVANI

La tua passione è nata dall'influenza del lavoro dei tuoi genitori, oppure è nata spontaneamente?
La mia passione è nata certamente dall'influenza dei miei genitori, in quanto mio padre è direttore d'orchestra mentre mia madre è una violinista.



ph © Daniel Gassner

Ondřej **SOUKUP**
31 anni - **Repubblica Ceca**

Ha debuttato al Prague Spring Festival nel 2026, alla guida della Prague Philharmonia. Nel 2024 ha vinto il Terzo premio e il Premio speciale all'Ionel Perlea International Competition. Ha diretto la Czech Chamber Philharmonic, la Bohuslav Martinů Philharmonic, la Copenhagen Phil, la Danish Sinfonietta, la Moldovan National Philharmonic e le orchestre sinfoniche di Ålborg, Århus, Odense, Sønderborg e Helsingborg. In questa stagione Ondřej tornerà al Czech National Theater e al F. X. Šalda Theater e lavorerà inoltre con la Danish National Opera, tra gli altri impegni. È attivo nel repertorio sinfonico, operistico, corale e contemporaneo, con un repertorio di oltre 350 opere, tra cui *Das Rheingold* di Wagner. Tra i suoi impegni recenti figurano collaborazioni con Sir Thomas Allen, Sir Antonio Pappano e Maxim Vengerov; ha inoltre diretto, con breve preavviso, in sostituzione di Martyn Brabbins e Joana Carneiro. Ondřej è stato Direttore musicale della King's College London Symphony Orchestra e ha studiato presso il Royal College of Music di Londra e la Royal Academy of Music di Copenaghen.

CON LO SGUARDO DELLA GIURIA GIOVANI

A chi non conosce la musica classica ceca, quali brani consiglieresti da ascoltare?
Se dovessi scegliere tre esempi di opere che il pubblico non dovrebbe perdersi, sceglierei le seguenti: le *Danze slave* di Antonín Dvořák, *Taras Bulba* di Leoš Janáček e la sinfonia *Asrael* di Josef Suk.



ph © Holger Braack Bela Braack

Marco Orazio **VALLONE**
24 anni - **Italia**

Direttore assistente dell'Opéra National de Nancy-Lorraine a partire dalla Stagione 2026/27, ha completato di recente il Master in Direzione d'orchestra offerto dal Conservatorium van Amsterdam e dal Royal Conservatoire The Hague, studiando sotto la guida di Jac van Steen ed Ed Spanjaard. Nel 2024 ha conseguito il diploma in Direzione d'orchestra presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano nella classe di Vittorio Parisi. Ha partecipato a masterclass con Lorenzo Viotti, Antony Hermus, Tianyi Lu, Otto Tausk, Francesco Lanzillotta, l'Accademia Chigiana di Siena con Daniele Gatti e Luciano Acocella, Richard Egarr e Martyn Brabbins, collaborando anche con la BBC Scottish Symphony Orchestra. Come assistente direttore ha lavorato al fianco di Nuno Coelho e della Nationaal Jeugdorkest, Lahav Shani, Koen Kessels, Anja Bihlmaier, Jun Märkl e Antony Hermus, collaborando con la Rotterdam Philharmonic Orchestra, il Dutch National Ballet, la Residentie Orkest, la Belgian National Orchestra e la Noord Nederlands Orkest. Nel 2023 e 2024 è stato selezionato dal Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano per dirigere produzioni quali *Der Kaiser von Atlantis* di Viktor Ullmann e *Professor Bad Trip* di Fausto Romitelli nell'ambito del Festival Milano Musica. Tra i riconoscimenti ricevuti figurano la Chigiana Conductor's Scholarship 2026 offerta dall'Accademia Chigiana, una Menzione speciale al Concorso Internazionale di Direzione d'Orchestra "Alceo Galliera", lo Young Excellence Award del Lions Club Ponente Ligure e la Borsa di Sviluppo Fonds 1999 del Royal Conservatoire The Hague.

CON LO SGUARDO DELLA GIURIA GIOVANI

Cosa ti ha spinto a cambiare la tua carriera da musicista a direttore?
Non parlerei di un vero e proprio cambio di carriera, ma piuttosto di un'evoluzione naturale del mio percorso musicale. Ho iniziato come strumentista, suonando in gruppi da camera e in orchestra, e in seguito, avvicinandomi alla composizione, ho iniziato a interessarmi sempre di più a cosa significasse avere un'idea musicale e cercare di trasmetterla agli altri. A un certo punto desideravo così tanto dirigere che ho chiesto ad alcuni amici di mettere insieme un piccolo gruppo. Ci incontravamo ogni settimana, soprattutto d'estate, semplicemente per suonare e fare musica insieme. È uno dei ricordi a cui sono più legato, perché è stato uno dei primi momenti in cui la direzione è entrata concretamente nella mia vita, ancora prima che iniziassi a studiarla seriamente. Da lì ho capito che sentivo il bisogno di uscire dalla prospettiva del singolo strumentista e di scoprire la musica nel suo insieme: non soltanto la propria parte, ma il modo in cui tutte le parti possono dialogare e confluire in un'unica interpretazione. La direzione è diventata quindi il modo naturale per continuare il mio percorso musicale, mettendo insieme l'esperienza che avevo maturato come strumentista e il desiderio di costruire qualcosa insieme agli altri.





Premio
Guido
Cantelli

CALL PER COMPOSITORI

PREMIO "GUIDO CANTELLI" **2026**



CALL PER COMPOSITORI

4 CITTÀ INVISIBILI

Di Andrei Octavian **POPESCU**

Partitura vincitrice della **Call per Compositori**
della XIV edizione del Premio "Guido Cantelli"

Commissione tecnica: **Corinne Baroni** (Presidente), **Alessandro Calcagnile**, **Alberto Cara**, **Cristian Carrara** e **Marco Taralli**.

Compositore, ingegnere, violinista e docente, Andrei Octavian Popescu è nato a Bucarest nel 1978. Diplomato in violino al Conservatorio «A. Casella» dell'Aquila nel 1998, ha conseguito nel 2005 la laurea con lode in Ingegneria Edile-Architettura presso l'Università dell'Aquila, dedicando la tesi alla progettazione di un auditorium per la musica sinfonica. Dopo un iniziale percorso autodidatta, nel 2014 ha ripreso gli studi di composizione al Conservatorio «A. Casella», conseguendo le lauree in Composizione con il massimo dei voti, lode e menzione. Le sue composizioni sinfoniche e cameristiche sono state eseguite in Italia e all'estero. Tra i suoi lavori figurano il ciclo di lieder su testi rumeni *Lieduri Românești*, la *Sinfonia in due Movimenti (e cinque parti)*, il *Canto Aureo* per doppio coro e organo tratto dal *De Rerum Natura* di Lucrezio, eseguito nel 2022 all'Ateneul Român di Bucarest dal Coro della Filarmonica George Enescu diretto da Josif Prunner, e le musiche di scena per *Il Piccolo Principe, ovvero tutti i grandi sono stati bambini* (Roma, Teatro dei Parioli, 2023). Ha ricevuto numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali: ha vinto il 4th International Competition of Sacred Music Composition Papa Benedetto XVI (2016) con *Misericordia* per mezzosoprano, violino e pianoforte; il Primo Premio nel Terzo Concorso Nazionale di composizione per Banda "Angelo Inglese, Città di Molfetta" con il brano *Marcia Fantasmagorica* per grande banda; il Secondo Premio e il Premio Speciale del Pubblico al Krzysztof Penderecki Composer's Competition Arboretum (2025) con *SINFONIA in miniatura*. Membro della SIMC dal 2024 e di Nuova Consonanza dal 2025, insegna Teoria dell'Armonia e Analisi al Conservatorio Statale di Musica «A. Buzzolla» di Adria.

Con il sostegno di **Techbau**

Menzione d'onore

Thor **LAFUENTE PACSI** ***A Small Symphony In 3 Movements***





Premio
Guido
Cantelli

PROGRAMMA

*del **concerto finale** di domenica 4 ottobre 2026*

Vincenzo **BELLINI**
*Ouverture da **Norma***

Andrei Octavian **POPESCU**
4 città invisibili
Brano vincitore della Call per Compositori

Richard **STRAUSS**
***Don Juan**, poema sonoro per grande orchestra op. 20*

Antonin **DVOŘÁK**
*Sinfonia n. 9 in mi minore **Dal Nuovo Mondo**, op. 95*

Associazione
Patron
Premio
Cantelli

ASSOCIAZIONE PATRON

Manifesto d'Intenti dei Patron del Premio Internazionale per Direttori d'Orchestra "Guido Cantelli"

I Patron del Premio Cantelli si impegnano a sostenere e promuovere l'eccellenza nella direzione d'orchestra riconoscendosi non solo nel ruolo di finanziatori, ma anche e soprattutto nel ruolo di custodi attivi di un'eredità culturale che ispira e nutre le future generazioni di talenti musicali.

La loro missione è garantire la sostenibilità a lungo termine del Premio Cantelli, assumendosi in tal modo la responsabilità morale di custodirne e preservarne gli standard di eccellenza artistica, a garanzia di un impatto culturale duraturo.

I Patron condividono una visione collettiva che valorizza l'arte e la cultura come elementi fondamentali della società, vitali per il progresso sociale e per l'arricchimento della vita umana in generale.

I **SOCI FONDATORI**

Mariella **ENOC**
Presidente

Paolo **FERRARI**
Vice Presidente

Niccolò **CIGLIANO**
Tesoriere

Pietro **BOROLI**

Andrea **MARCHIORI**

Mario **MONTEVERDE**

Fabio **RAVANELLI**

Franco **ZANETTA**

ASSOCIATI **ALBO D'ORO**

Paolo **FAZIO**

Carlo **ROBIGLIO**

ASSOCIATI **ALBO D'ARGENTO**

Alessio **BARICICH**

Simone **CAPRA**

Maurizio **COMOLI**

Gianni **FILIPPA**

Felice **INVERNIZZI**

Giacomo **PONTI**

ORCHESTRA SINFONICA DI MILANO

ORCHESTRA SINFONICA DI MILANO

*La partecipazione dell'Orchestra Sinfonica di Milano è sostenuta dall'**Associazione Patron del Premio Cantelli** e **CM di Claudio Mazzucchelli***

VIOLINI PRIMI

Santaniello Luca
Giust Danilo
Ferretti Marco
Mignone Giulio
Rrapaj Edlira
Tosti Marta
Ginocchi Adriana
Capotosto Marco
Fezo Adelaida
Bace Engjellushe
Giuliani Ruben
Abbadessa Giorgio

VIOLINI SECONDI

Ricci Gianfranco
Viganò Lycia
Rosato Donatella
Alizoti Keler
Opacic Sandra
De Pasquale Simone
Perozzi Roberta
Cusanna Ambra
Bassi Elena
Pisanelli Francesco

VIOLE

Mugnai Gabriele
Vishnyakov Kirill
De Angelis Enrico
Thanasi Altin
Trolese Luca
Melgari Paola
Audano Marco
Libralon Simone

VIOLONCELLI

Scarpolini Tobia
Ramolini Francesco
Bianchi Nadia
D'Agostino Gabriele
Garau Moroni Enrico
Cazzani Giulio
Urbini Myriam

CONTRABBASSI

Mersini Kastriot
Massa Joachim
Del Coco Toni
Gori Marco
Tommaso Angelo

FLAUTI
Manachino Nicolò
Perretti Valeria
Ronchi Ilaria

OBOI
Greci Emiliano
Scotti Paola
Abondio Stefania

CLARINETTI
Ciapponi Raffaella
Ghiazza Fausto
Valerio Fabio
Saredi Fausto

FAGOTTI
Magnani Andrea
Juhasz Orsolya
Casali Edoardo

CORNI
Cardone Fabio
Buldrini Stefano
Eccher Lara
Medioli Luca

TROMBE
Mascitelli Matteo
Ghidotti Alessandro
Caravaggi Carlo

TROMBONI
Ceresani Giacomo
Squadrito Massimiliano
Arrigoni Andrea

TUBA
Viada Davide

TIMPANI
Schelfi Nicola

PERCUSSIONI
Bardella Stefano
Fossati Ivan
Poloni Luca

PIANO/CELESTA
Lusa Carlotta

ARPA
Piva Elena
Pettoni Marta

Fondazione
Teatro
Carlo Coccia
di Novara

FONDAZIONE **TEATRO CARLO COCCIA**

CONSIGLIO DI GESTIONE

Presidente **Fabio RAVANELLI**

Vice Presidente **Mario MONTEVERDE**

Consiglieri **Pietro BOROLI, Mariella ENOC, Fulvia MASSIMELLI**

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente come da Statuto **Alessandro CANELLI** *Sindaco di Novara*

Consiglieri **Barbara INGIGNOLI, Mario MACCHITELLA, Mauro MAGNA, Giovanni Mario PORZIO**

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente **Barbara RANZONE BOSSETTI**

Revisori **Alessandro MENSI, Fulvio TINELLI**

COMITATO DEI PARTECIPANTI ISTITUZIONALI

Fondazione Banca Popolare di Novara

DIREZIONE

Direttore **Corinne BARONI**

CHI **SIAMO**

DIREZIONE

Direttore e Direttore Artistico
Corinne BARONI

AREA ARTISTICA

Segretario Artistico
Jacopo SCHINAIA

Area Segreteria Artistica
Giulia FREGOSI

Segreteria Premio Cantelli
Anna COPERTINO

Segreteria Accademia AMO
Giulia MUSIZZA MOREU

Consulente per la Danza
Francesco BORELLI

Progetti speciali
Carlo MARCHIONI,
Enrico Omodeo SALÈ

AREA COMUNICAZIONE

Ufficio Stampa, Comunicazione, PR e Marketing
Serena GALASSO

AREA AMMINISTRATIVA

Coordinamento Area Amministrativa, Segreteria di Direzione, Formazione
Giulia ANNOVATI

Contratti
Elena MONTORSI

Contabilità
Patrizia BOTTINO

AREA TECNICA

Direttore Tecnico
Helenio TALATO

Segreteria Ufficio Tecnico
Ilaria CAPUTO

Tecnici di Palcoscenico
Michele ANNICCHIARICO,
Cristiano BUSATTO,
Ivan PASTROVICCHIO,
Alessandro RAIMONDI

Sarta
Silvia LUMES

AREA BIGLIETTERIA

Direttore di Sala
Daniele CAPRIS

Premio
Guido
Cantelli

PREMIO **"GUIDO CANTELLI"**

XIV EDIZIONE

Con il contributo di:

MINISTERO DELLA CULTURA
DIPARTIMENTO per le ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Generale SPETTACOLO
REGIONE PIEMONTE
Città di Novara
CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

Main Sponsor:

INTESA SANPAOLO

Con il sostegno di:

Fondazione Banca Popolare di Novara per il territorio
Associazione Patron Premio Cantelli
FCN Fondazione Comunità Novarese
MIRATO
ARTEKASA immobiliare
COMOLI FERRARI
CM We Design Experience
BANCA D'ALBA
NUOVA Assistenza
Techbau
Lanzo & Partners
ITOF
NBC
righettimobili

*Un ringraziamento speciale a **Mariella Enoc**, Mecenate della Giuria Giovani.*

Partner tecnici:

ORCHESTRA SINFONICA DI MILANO

sconfinarte

Conservatorio Guido Cantelli di Novara

Giovani

TERRE DELL'ALTO PIEMONTE

BISCOTTINI DI NOVARA CAMPORELLI DAL 1852

Il Premio Cantelli fa parte della WORLD FEDERATION OF INTERNATIONAL MUSIC COMPETITIONS

Il Premio Cantelli fa parte del progetto YouthClub, un'iniziativa di Fondazione Cariplo per favorire l'avvicinamento delle giovani generazioni alle arti dello spettacolo.

THE YOUTH CLUB

Premio

Guido Cantelli

www.premiocantelli.it
direzione@premiocantelli.it